



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
Ufficio Regionale del Genio Civile

Servizio di

geniocivile.

@certmail.regione.sicilia.it

C H E C K L I S T STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI
 (PP, PEEP, PIP, PdR, PdL, etc.)

Istanza di Compatibilità Geomorfologica Art. 89 D.P.R. 380/2001 Parere art.15 L.R. 16/2016 (ex Art. 13 L. 64/74)

Istanza prot. :	del	/	/	
Oggetto:				
L'ente richiedente: comune di				
Ditta:	(max 100 caratteri)			

DOCUMENTAZIONE GENERALE

I. Istanza contenente il richiedente, titolo del progetto e localizzazione con elenco dei documenti presentati			Redatta secondo il modello [mod 001 istanza], corredata da marca da bollo e da un elenco dei documenti presentati [mod 003 elenco].	
II. Elaborati e documenti di Progetto n. 2 copie timbrati e firmati dall'Ente richiedente			Elaborati previsti dalla L.R. 19/2020 "Norme per il governo del Territorio" e Linee Guida (D.A. 116/Gab 07.07.21 ARTA), con particolare riferimento allo "Studio di compatibilità idraulica" (D.A. 117/Gab 07.07.21 ARTA).	
III. Elaborati e documenti di Studio Geologico n. 2 copie timbrati e firmati dall'Ente richiedente			Redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA e del D.A. 120/Gab 14/07/2021 A.R.T.A.	
IV. Copia su supporto informatico (CD, pendrive, altro) contenente tutti i documenti ed elaborati II e III in formato pdf e firmati digitalmente			Ai fini degli obblighi di trasmissione in modalità telematica al Serv. 9/10 Uff. Reg. del Genio Civile Serv. Geologico, gli elaborati cartografici dovranno essere prodotti su supporto informatico secondo gli standard previsti dal D. Lgs. 27/01/10, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, istituzione di infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)".	
V. Copia su supporto informatico (CD, pendrive, altro) contenente tutti i file per la definizione del progetto in ambiente G.I.S. <i>- facoltativo -</i>				
TITOLO ELABORATO ▼	NOTA INFORMATIVA ----- CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO ----- LIVELLO MINIMO DI QUALITÀ DEL DOCUMENTO ▼	▲ ▲ ▼ ▼	▲ ▲ ▼ ▼	▲ ▲ ▼ ▼
			Per gli elaborati cartografici e documentali che si allegano occorre indicare il TITOLO E RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO* nominando con una lettera o un numero progressivo il documento che si allega e riportando lo stesso riferimento sul frontespizio del documento Per i documenti che si non si allegano occorre indicare la MOTIVAZIONE * per cui non si allega.	Il Tecnico Istruttore dovrà sempre MOTIVARE SINTETICAMENTE l'esito dell'istruttoria dello specifico elaborato esaminato, sia essa favorevole che non favorevole . In caso di richiesta integrazione da parte del Tecnico Istruttore lo stesso indicherà la DOCUMENTAZIONE MANCANTE .
				▲ ▲ ▼ ▼

STUDIO GEOLOGICO

(Redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA e del D.A. 120/Gab 14/07/2021 A.R.T.A.)

Sistema degli elaborati cartografici

Sia la cartografia di analisi che quella di sintesi potranno essere prodotte anche su supporto informatico secondo gli standard previsti dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n.32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" e in particolare per la definizione del progetto in ambiente G.I.S. i files avranno estensione ".qgz" o "geopackage" se QGIS, ".mxd" se ESRI ArcMap, o altro..... Il progetto G.I.S. dovrà essere completo del link (path name completo) alle cartelle contenenti i layers G.I.S. (shape files, geojson, raster, etc.) e dei files di definizione dei simboli grafici utilizzati nelle legende e nei layout di stampa, nonché del riferimento alla URL di servizi cartografici OGC di terze parti (WMS, WCS, WFS), eventualmente integrati all'interno dello stesso progetto G.I.S.

B1	Fase preliminare:	(La base cartografica su cui saranno proiettati gli elementi della cartografia tematica di questa fase è la Carta Tecnica Regionale -CTR- aggiornata, a scala 1:10.000 della Regione Siciliana ARTA, Dip. Urbanistica. Ciò sarà utile e necessario per le successive elaborazioni dei dati nel Geoportale regionale a cura dell'Area 2 Interdipartimentale - Sistemi Informativi Geografici, Infrastruttura Dati Territoriali, Regionali e Cartografia)				
B1a	Raccolta dati	La Raccolta dati di indagini e studi precedenti riguardanti strumenti urbanistici, relazioni geologiche, bibliografie ecc.. relativi a tutto il territorio comunale. Dopo la raccolta dati dovrà seguire una relazione (v. "Relazioni di settore"), le cui conclusioni serviranno come base per eventuali Indagini integrative . Le indagini precedenti e le nuove indagini saranno rappresentate in un'unica Carta delle Indagini . Le indagini preesistenti e quelle ex novo saranno contrassegnate da simboli a colori diversi per distinguere le tipologie, seguendo lo schema di simbologia fornito nell'allegato E della circolare n.3 DRA del 20/06/2014				
B1b	Cartografia di analisi:					
B1b1	Carta geologica	La redazione della Carta geologica deve includere un'indagine geologica approfondita e inedita, che si basi su rilevamenti diretti, analisi di campioni, e studi bibliografici. Essa sarà corredata da colonne stratigrafiche e da Profili geologici opportunamente orientati in modo da fornire l'andamento geometrico e giacitura delle formazioni presenti. Utilizzare la simbologia standardizzata conforme alle indicazioni contenute nell'allegato B della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA				

B1b2	Carta geomorfologica	Deve includere un'indagine geomorfologica inedita e dettagliata delle forme del terreno e dei processi erosivi. L'elaborato cartografico dovrà contenere la rispondenza alla Carta dei Dissesti, alla Carta della Linea di costa e alla Carta di pericolosità idraulica PAI che interessano il territorio. Utilizzare la simbologia conforme alle indicazioni contenute nell'allegato C della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA					
B1b3	Carta idrogeologica	Deve includere un'indagine idrogeologica dettagliata che comprenda, la classificazione dei litotipi per permeabilità, il censimento delle sorgenti e pozzi significativi, l'analisi delle direzioni di flusso delle acque sotterranee e le caratteristiche degli acquiferi. È necessario cartografare le aree di protezione per pozzi e sorgenti ad uso idropotabile. Si devono anche identificare le aree con presenza di acqua che possono influenzare le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e generare risposte sismiche locali variabili.					
B2	Fase di dettaglio: (La base cartografica su cui saranno proiettati gli elementi della cartografia tematica di questa fase è la Carta Tecnica Regionale aggiornata, a scala 1:2.000 (CTN) della Regione Siciliana ARTA, Dip. Urbanistica di cui ogni Amministrazione Comunale è dotata. Ciò sarà utile e necessario per le successive elaborazioni dei dati nel Geoportale regionale a cura dell'Area 2 Interdipartimentale - Sist. Inf. Geografici, Infrastruttura Dati Terr. Regionali e Cartografia)						
B2a	Indagini integrative	Carta delle indagini	Le aree sede di strumenti urbanistici attuativi, possono essere oggetto di Indagini integrative come prospezioni geofisiche e di indagini dirette (sondaggi meccanici, prove geotecniche e in situ ed in laboratorio, ecc.) che costituiranno gli argomenti di relazione sulle indagini eseguite. Le indagini precedenti e quelle ex novo saranno rappresentate nella Carta delle Indagini relativa alle aree in trsfornazione. Le indagini preesistenti e quelle ex novo saranno contrassegnate da simboli a colori diversi per distinguere le tipologie, di cui all'allegato E della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA.				
B2b	Cartografia di Analisi:						
B2b1	Carta geologica	La Carta geologica dovrà derivare da un rilievo geologico di dettaglio diretto e inedito, utilizzando per la sua rappresentazione una simbologia aderente all'allegato B della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. La Carta geologica deve essere corredata da un numero adeguato di colonne stratigrafiche e da Profili geologici opportunamente orientati in modo da fornire anche l'andamento geometrico e giacitura dei terreni di copertura rispetto al substrato.					
B2b2	Carta litotecnica	Nella Carta litotecnica dovranno essere riportati i litotipi interessati raggruppati in base alle loro caratteristiche fisico-meccaniche derivanti da analisi e prove di laboratorio geotecnico e indagini in situ. Le unità litologiche verranno distinte in due insiemi: l'uno relativo al substrato, l'altro alle coperture, secondo l'allegata "Guida schematica alla definizione di unità litotecniche" (allegato D) della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. Tale carta dovrà essere corredata da profili litotecnici opportunamente orientati in modo da fornire l'andamento geometrico e giacitura delle unità litotecniche.					
B2b3	Carta geomorfologica	Nella Carta geomorfologica, oltre a riportare quanto contenuto nel PAI e i processi geomorfologici di rilievo presenti, devono essere evidenziate in particolar modo tutte le forme e le condizioni predisponenti i fenomeni di erosione accelerata entro un intorno significativo delle aree oggetto di piano, al fine di valutare la presenza potenziale, di pericolosità idraulica (esondazioni, alluvionamenti, etc.) e/o pericolosità geomorfologica (crolli, scivolamenti, colate di detriti, di terra e fango, etc.) a carico delle stesse.					
B2b4	Carta idrogeologica (eventuale)	Deve includere un'indagine idrogeologica dettagliata delle aree oggetto di piano, comprendendo la classificazione dei litotipi per permeabilità, il censimento delle sorgenti e pozzi significativi, l'analisi delle direzioni di flusso delle acque sotterranee e le caratteristiche degli acquiferi. È necessario cartografare le aree di protezione per pozzi e sorgenti ad uso idropotabile. Si devono anche identificare le aree con presenza di acqua che possono influenzare le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e generare risposte sismiche locali variabili.					
B2c	Cartografia di Sintesi:						
B2c1	Carta delle prescrizioni esecutive	Dovranno essere inserite, in relazione alle pericolosità geologiche individuate, le prescrizioni esecutive come ad es. l'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche e geofisiche di approfondimento, la limitazione di parametri volumetrici o tipologici degli insediamenti antropici o rendere necessari interventi specifici o opere di difesa preventivi (es. sistema di drenaggio delle acque piovane), per mitigare il possibile incremento di pericolosità locale. Relativamente al numero e complessità delle prescrizioni individuate, queste dovranno essere illustrate in dettaglio in relazione.					
Sistema documentale redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA e del D.A. 120/Gab 14/07/2021 A.R.T.A.							
B1R	Relazioni di settore	La cartografia prodotta insieme alle indagini acquisite e svolte, dovrà essere accompagnata da Relazioni di settore dettagliate e complete da allegare alla relazione finale. Questi documenti dovranno illustrare in modo chiaro le metodologie adottate nel processo di raccolta e analisi dei dati, nonché presentare i risultati ottenuti dalle eventuali indagini integrative, evidenziando eventuali riscontri significativi e interpretazioni dei dati.					
B2R	Relazione finale	La Relazione finale deve includere una sintesi generale e le prescrizioni tecniche utili per la redazione e gestione delle aree oggetto di piano, affrontando le problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di riduzione degli eventuali rischi geologici. È necessario dedicare un capitolo alle indicazioni fornite dalla Carta delle prescrizioni esecutive, definibili in un quadro di norme tecniche. Inoltre, devono essere segnalate le aree, anche al di fuori dell'ambito trattato, che richiedono interventi urgenti per prevenire dissesti idrogeologici e rischi nelle zone urbanizzate e lungo le infrastrutture.					
spazio a disposizione del tecnico/ente richiedente per elencare eventuali altri documenti ed elaborati in aggiunta e non compresi nella check-list.		ALTRI DOCUMENTI					
AVVERTENZA							
*Si propone di dedicare la necessaria attenzione alla compilazione delle colonne TITOLO e RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO e MOTIVAZIONE in quanto una esaustiva compilazione riduce le possibilità che la pratica sia sospesa per richiesta integrazioni o chiarimenti. ** La completezza della Documentazione Generale è essenziale per avviare la fase istruttoria; l'assenza anche di uno dei gruppi che compongono tale documentazione comporta la restituzione della pratica.							